

I fatti della guerra, o lieti o sinistri, non vi saranno nascosti: se il Governo tace, dite pure che fatti d'arme non sono avvenuti.

CITTADINI! abbiamo tutti un grande dovere da compiere verso l'Italia, e lo compiremo, quello cioè di conservare questa nostra Venezia libera e indipendente, poichè, Venezia perduta, l'Italia sarebbe schiava per sempre.

### *Il Presidente CASTELLI.*

REALI. — CAVEDALIS.

*Il Segretario J. ZENNARI.*

8 Luglio.

## COMITATO DI GUERRA

### *Ordine del Giorno*

Nelle armi il coraggio basta all'onore degl'individui, ma non basta alla gloria ed alla difesa delle nazioni se non si accoppia all'ordine ed alla militar disciplina.

Perchè quest'ordine e questa militar disciplina non si turbassero, il Governo delle provincie venete sino dai suoi primordj, abolendo le pene infamanti delle verghe e del bastone, lasciò in vigore tutte le altre leggi militari allora vigenti nelle venete provincie.

Il Comitato di guerra lo rammenta, non a torto dei molti che con la loro condotta sono di lodevole esempio a tutti, ma ad avvertenza dei pochi che l'avessero dimenticato.

Ogni militare che manchi all'ordine ed alla disciplina sarà dunque, secondo le vigenti leggi militari, punito, nelle quali si comprende pure il divieto per ogni militare di nulla pubblicar per le stampe che agli ordini ed alla disciplina si riferisca senza il permesso del Comando supremo delle armi, e quindi, nell'attuale Governo provvisorio nostro, senza il permesso del Comitato di guerra.

PER IL COMITATO DI GUERRA  
MILANI *Colonnello.*

8 Luglio.

## COMITATO DI GUERRA

### *Ordine del Giorno*

D'ogni umano sacrificio il più grande ed il più nobile di tutti è quello della propria vita, per l'indipendenza nazionale, per la difesa della patria, per l'ordine pubblico.

Chiunque per queste tre sante cause soffre ed espone la vita propria, è onorato al pari d'ogni altro; nè in ciò vi è differenza alcuna tra il duce ed il semplice milite.

I gradi militari sono il premio di studii militari perseveranti, di